**MILANO**

**DAL 25 NOVEMBRE 2021 AL 6 FEBBRAIO 2022**

**AL MUSEO DIOCESANO CARLO MARIA MARTINI**

***IL PRESEPE DI CARTA DI FRANCESCO LONDONIO (1723-1783)***

**L’opera, uno dei capolavori d’arte sacra del XVIII secolo milanese, recentemente acquisita dal Museo Diocesano, è composta da circa 60 personaggi, dipinti su carta o cartoncino sagomati.**

**Dal 25 novembre 2021 al 6 febbraio 2022, il Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano presenta uno dei capolavori d’arte sacra del XVIII secolo milanese: il Presepe del Gernetto**,così chiamato dal luogo di provenienza, Villa del Gernetto a Lesmo in Brianza, composto da circa **60 personaggi, dipinti su carta o cartoncino sagomati** alti dai 35 ai 60 cm.

La maggior parte di essi sono stati dipinti da **Francesco Londonio** (1723-1783), uno dei più importanti artisti lombardi del Settecento, specializzato proprio in presepi, in scene campestri e raffigurazioni di animali.

L’opera, entrata nelle collezioni del museo nel 2018, grazie alla donazione di Anna Maria Bagatti Valsecchi, proviene dalla collezione Cavazzi della Somaglia, ed è uno dei pochi presepi settecenteschi lombardi di questo tipo.

L’iniziativa, curata da Nadia Righi e Alessia Devitini, rispettivamente direttrice e conservatrice del Museo Diocesano di Milano, si tiene in occasione delle celebrazioni per il ventesimo anniversario di storia del Museo Diocesano di Milano.

Lo scenografico presepe era destinato, in origine, a essere allestito durante il periodo natalizio occupando un intero salone di Villa del Gernetto, acquistata nel 1772 dal Conte Giacomo Mellerio (1711-1782), presso la quale il Londonio era solito passare lunghi periodi di villeggiatura.

Nel corso dell’Ottocento, gli eredi Mellerio, quando fu chiara l’importanza e la rarità del complesso, fecero montare le sagome entro cornici ovali o rettangolari che furono usate come decoro stabile per i saloni della residenza brianzola.

Il Presepe del Gernetto, noto alla critica, è citato nella storiografia e in tutte le pubblicazioni dedicate a Francesco Londonio e al presepe in Lombardia.

La mostra è anche lo spunto per riflettere sulle origini del presepe e sulla sua storia e su una tradizione diventata così popolare e, in particolare, sui cosiddetti “presepi di carta”, che si diffondono a partire dal XVII secolo, con figure dipinte a tempera o a olio su carta, cartone e su tavole di legno, e più tardi anche stampate. Queste sagome, di per sé bidimensionali, una volta collocate nello spazio in un contesto realizzato *ad hoc* acquistavano una teatralità e una sorta di tridimensionalità, anche grazie alla presenza di un’ambientazione, di uno sfondo, di un sistema di quinte teatrali, divenendo di fatto un vero e proprio presepe. A Francesco Londonio spetta un ruolo d’indubbio primo piano tra i maggior artefici e promotori di questa tradizione in Italia. Più tardi la tipologia dei “presepi di carta” si diffonde anche a mezzo stampa raggiungendo una diffusione molto ampia.

Le scene principali del presepe sono state restaurate nell’ambito della XIX edizione del programma *Restituzioni* di Intesa Sanpaolo.

Altre figure sono state restaurate grazie alla generosità dell’Associazione Volontari del Museo Diocesano.

Accompagna la mostra un catalogo Silvana Editoriale.

Milano, 24 novembre 2021

**IL PRESEPE DI CARTA DI FRANCESCO LONDONIO (1723-1783)**

Milano, Museo Diocesano Carlo Maria Martini (p.zza Sant’Eustorgio, 3)

**25 novembre 2021 – 6 febbraio 2022**

**Orari**:

martedì- domenica, 10-18

Chiuso lunedì

**Biglietti**:

intero, € 8,00

Ridotto e gruppi, € 6,00

Scuole e oratori, € 4,00

**Informazioni**: T. +39 02 89420019; [www.chiostrisanteustorgio.it](http://www.chiostrisanteustorgio.it/)

|  |  |
| --- | --- |
|  | @MuseoDiocesanoMilano |
|  | @museodiocesanomilano |
|  | @MUDIMilano |
|  | MuDiMi – Museo Diocesano Milano |
|  | Museo Diocesano Milano  |

#MuseoDiocesanoMilano #MuDiMi #MuDiMi20

**Ufficio stampa**

**CLP Relazioni Pubbliche** | Anna Defrancesco | T. +39 02 36755700 | M. +39 349 6107625 anna.defrancesco@clp1968.it | [www.clp1968.it](http://www.clp1968.it/)